



EMERGENZA CORONAVIRUS

Dpcm 11 marzo 2020

aggiornamento: 12 marzo 2020 - ore 17.00

Ieri, 11 marzo 2020, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il nuovo Dpcm recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.

Si ritiene utile evidenziare e sintetizzare quanto specificato nel Decreto.

- **SONO CHIUSI** i servizi alla persona **PARRUCCHIERI, BARBIERI, ESTETISTI** (Articolo 1, Punto 3);
- **POSSONO RESTARE APERTI LAVANDERIE, LAVANDERIE INDUSTRIALI, TINTORIE** (Allegato 2);
- **POSSONO RESTARE APERTI SERVIZI DI POMPE FUNEBRI** (Allegato 2);
- **SONO GARANTITI** i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di **trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi**;
- **SONO SOSPESE** le attività dei servizi di **ristorazione, bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie**;
- Resta consentita la sola **ristorazione con consegna a domicilio** nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto;
- **Rimane aperta la nostra associazione Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** per fornire informazioni e aggiornamenti a tutte le imprese.

Attività degli artigiani e delle piccole imprese

Premesso che il Decreto recita (Articoli 7 e 8)

7) *In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:*

- *sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;*
- *siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;*
- *siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;*
- *assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;*

- siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

8) Per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;

si rileva che la ratio del decreto sia quella di limitare al massimo la circolazione delle persone per contrastare la diffusione del virus.

Si interpreta quindi che

- possono restare aperte **le attività manifatturiere con sede fissa ed unità produttiva** (esempio: falegnamerie, segherie, carpenterie, aziende alimentari, autoriparatori, gommisti, carrozzieri, centri di revisione, ...);
- possono restare aperte **le imprese di pulizia** in quanto il decreto **incentiva le operazioni di sanificazione**;

le imprese senza sede produttiva fissa quali muratori, elettricisti, idraulici, cartongessisti, decoratori, ...

- Possono lavorare presso privati **SOLO PER NECESSITÀ URGENTI**;
- Possono lavorare nei cantieri **mantenendo le distanze interpersonali** e le **prescrizioni sanitarie**.

Altre attività economiche

POSSONO RESTARE APERTE le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità quali

1. Ipermercati
2. Supermercati
3. Discount di alimentari
4. Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
5. Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
6. Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
7. Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (codici ateco: 47.2)
8. Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
9. Commercio al dettaglio apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (codice ateco: 47.4)
10. Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
11. Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
12. Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
13. Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
14. Farmacie
15. Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
16. Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
17. Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
18. Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
19. Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
20. Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
21. Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini

22. Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
23. Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
24. Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
25. Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

Queste sono informazioni aggiornate alla data e ora odierna sulla base dell'interpretazione al testo del DPCM.

In attesa che il Governo e le Autorità competenti si pronuncino su eventuali dubbi e specificità, confermiamo che provvederemo prontamente ad informare le imprese per ulteriori chiarimenti e delucidazioni.

**Per informazioni:
Segreterie territoriali di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**

Confartigianato di Novara
Telefono: 0321 661111

Confartigianato di Vercelli
Telefono: 0161 282401

Confartigianato di Verbania
Telefono: 0323 588611

**Sostegno delle imprese
Possibile una "cassa integrazione" per i tuoi dipendenti**

In questo momento di forte emergenza sanitaria anche l'Artigianato prevede una forma di "cassa integrazione" per dare una mano alle aziende con dipendenti, attraverso F.S.B.A., il Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato.

Il Fondo si rivolge a tutte **le imprese artigiane**, aderenti a EBNA/FSBA, che abbiano personale dipendente.

F.S.B.A. eroga **trattamenti di integrazione salariale** in caso di **sospensione o riduzione dell'orario di lavoro, connesse alle sospensioni dell'attività aziendale determinate da Coronavirus**.

Si tratta di fatto di una sorta di "cassa integrazione" rivolta ai dipendenti delle imprese artigiane aderenti.

Per usufruire del Fondo è necessario siglare un Accordo di carattere transitorio, per la durata dell'emergenza, con il supporto di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Sul nostro sito internet abbiamo attivato una pagina (in continuo aggiornamento) dove riporteremo informative su provvedimenti e misure per imprese e lavoratori connesse all'emergenza epidemiologica da **COVID-19**

 www.artigiani.it

 [@ConfartigianatoImpresePiemonteOrientale](https://www.facebook.com/ConfartigianatoImpresePiemonteOrientale)